

Anno XXIV

Supplemento al n. 271 del 15 dicembre 2023

Sommario

affari istituzionali

Informativa annuale sui Risultati Previsionali 2023 di Società Partecipate Agenzie ed Enti strumentali discussa oggi in Giunta

Relazione semestrale sullo stato socio-economico dell'Umbria; giovedì 14 dicembre conferenza stampa a Palazzo Donini (ore 10.30): alla presenza della Presidente della Regione Donatella Tesei, l'Amministratore unico dell'Agenzia Umbria Ricerche Alessandro Campi presenta alcune anticipazioni

Il Ministro per le Disabilità Locatelli ricevuta dalla Presidente della Regione Tesei a Palazzo Donini

Dalle anticipazioni della Relazione semestrale sullo stato socio-economico regionale elaborata da Aur emerge un quadro positivo per l'occupazione in Umbria, molto bene l'allocazione delle risorse sui progetti del PNRR. Anno eccezionale per il turismo, trainato dal boom dell'aeroporto

agricoltura

Complemento sviluppo rurale per l'Umbria, assessore Morroni: rafforzata la dotazione finanziaria dei bandi per tutti gli interventi a superficie per l'annualità 2023 e attivati i nuovi bandi per l'annualità 2024; in tutto oltre 166 milioni di euro a disposizione delle nostre imprese agricole

casa

canoni locazione alloggi edilizia residenziale sociale, Giunta regionale preadotta nuovo regolamento con modifica criteri di calcolo. assessore Melasecche: riforma che tutela le famiglie più bisognose, frutto dell'accordo raggiunto dalla Regione con sindacati inquilini ed ATER

cultura

Cultura: Regione Umbria presente a Roma per la Fiera "Più libri più liberi"



economia

Saxa Gualdo, assessore Fioroni fa chiarezza sulla posizione della Regione Umbria e attacca il senatore Verini

infrastrutture

Al via la sperimentazione di asfalto innovativo a basso impatto ambientale derivante da scorie acciaio inox delle Acciaierie di Terni. prima volta in Italia. assessore Melasecche: risultati all'avanguardia da collaborazione fra Regione, Anas, Ast e Tapojarvi

politiche di genere

femminicidi; centro pari opportunità: il 6 dicembre a perugia presentazione libro "bambini nella tempesta. Gli orfani di femminicidio"

Alla Biblioteca delle Donne "Laura Cipollone" oggi alle 17 presentazione del libro "(IN)solite storie"

politiche sociali

Politiche sociali: Regione Umbria presente a Trento al Festival della Famiglia

G7 - inclusione e disabilità in Umbria: Paola Fioroni, "un grande onore per la nostra terra naturalmente vocata all'accoglienza e all'inclusione"

protezione civile

Aggiornamento delle aree a pericolosità e rischio di esondazione del fiume Nera

sanità

diabete pediatrico: importanti semplificazioni per le famiglie grazie a nuovo protocollo su utilizzo certificato specialistico pediatrico per tutela disabilità

G.R. approva percorso per prevenire e curare disagio giovanile, per assessore Coletto, "la salute dei nostri ragazzi è una priorità"



liste d'attesa; incontro a palazzo donini; abbattuta la quasi totalità delle prestazioni sospese, cresce la capacità produttiva delle aziende

L'Assessore regionale alla Sanità Luca Coletto risponde alle dichiarazioni del Consigliere Thomas De Luca: "Il calcolo dei tempi di attesa delle prestazioni avviene nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Rispetto al 2022, nell'anno in corso 700.000 prese in carico in più direttamente dagli specialisti"

Usl Umbria 2: Giunta regionale prende atto e accetta le dimissioni del dottor De Fino e, in attesa della nomina dell'organo di vertice, attribuisce al direttore amministrativo dottor Piero Carsili l'incarico di direttore generale facente funzione

terremoto

Cascia avviati i lavori di ristrutturazione di palazzo Frenfanelli sede del Comune

A Norcia partono i lavori del secondo lotto per il restauro e ricomposizione della facciata e degli interni della Basilica di San Benedetto. Il Commento della Presidente Tesei e del Commissario Castelli

trasporti

Melasecche: "Frecciarossa per l'Umbria all'insegna del pragmatismo e dei risultati. Rompere l'isolamento, acquisendo sempre il massimo del possibile al minimo costo e ottenendo così contratti scontatissimi, nuovi treni, nuove stazioni ad alta velocità. Fatti non parole, come non mai"

Melasecche: "Bellissima l'idea di trapiantare in un parco il piccolo cedro dell'Himalaya, cresciuto dal 2017 fra i binari della Ferrovia Centrale Umbra, simbolo di resilienza, ma anche monito affinché l'abbandono di gran parte della dorsale regionale non abbia più a ripetersi"

nuovo collegamento aereo dell'Umbria con l'aeroporto Orio al Serio di Milano-Bergamo, lunedì 18 dicembre (ore 15) conferenza stampa con i Presidenti e gli Assessori ai Trasporti delle Regioni Umbria e Lombardia

affari istituzionali

Informativa annuale sui Risultati Previsionali 2023 di Società Partecipate Agenzie ed Enti strumentali discussa oggi in Giunta Perugia, 6 dic. 023 - Partecipate Regionali in ottima salute. È quanto emerge dall'annuale Informativa sui Risultati Previsionali



2023 di Società Partecipate Agenzie ed Enti strumentali discussa oggi in Giunta, atto in cui si evidenzia come anche nel 2023 sia proseguita e si sia ulteriormente rafforzata l'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo gestionale ed economico-finanziario sulle Partecipate Regionali, al fine di garantire una conduzione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

L'azione di monitoraggio ha riguardato tutti le Partecipate che per la loro mission sono di rilevante strategicità per la Regione. Nello specifico: Gepafin; Sviluppumbria; Puntozero Scarl; Parco 3A; Umbria Tpl e Mobilità; Istituto Clinico Tiberino; Umbriafiore; Sase; Adisu; Afor; Arpa; Arpal; Aur; Ater; Umbraflor; Scuola umbra di Amministrazione Pubblica; Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz".

Il documento è stata anche occasione per tirare le somme in merito all'andamento della gestione delle Partecipate dopo 4 anni di azione di risanamento e rilancio delle stesse.

Ne è emerso, tra l'altro, che, a fronte di un aumento del numero di 39 dipendenti, dai 1.914 del 2018 ai 1.953 del 2022, corrispondente in termini percentuali al +2,04%, vi è stato un aumento del volume di affari del sistema partecipate del +84,98%, che è passato dai circa 140 milioni di euro del 2018 ai 259 milioni del 2023, registrando inoltre un incremento degli utili del +6.9%.

Sempre in tema di forza lavoro va sottolineato come vi sia una presenza femminile superiore al 46% e si impieghino lavoratori appartenenti alle categorie speciali per oltre il 6% del totale del personale. Personale che al 98% è contrattualizzato a tempo indeterminato.

In tema di spending review, l'Amministrazione fin dall'insediamento ha chiesto una particolare azione di contenimento dei costi per ciò che concerne spese per relazioni pubbliche, di rappresentanza, consulenze, missioni, acquisto manutenzione, noleggio di autovetture, azione che ha portato in tali campi ad un significativo contenimento delle spese nel quadriennio 2019/2023 per Gepafin (-77,60%), Sviluppumbria (-30,70%), Istituto Clinico Tiberino Spa (-64,53%), Umbriafiore (-56,23%), Arpa (-58,47%) e Umbraflor (-18,12%). Per ciò che riguarda il 2023, nonostante il severo scenario inflattivo vi sono, per tutte le partecipate, risultati che confermano la solidità del bilancio, la crescita del volume di affari, nessuna criticità nei flussi di cassa e soprattutto non si rilevano impatti negativi sul bilancio consolidato regionale. "Sin dal nostro insediamento - ha sostenuto la Presidente della Regione Donatella Tesei - abbiamo dedicato particolare attenzione alle Partecipate che in quel momento apparivano come un eterogeneo mondo con missioni e performance poco chiare ed utili a cittadini e comunità regionale. Siamo riusciti a dar loro obiettivi che potessero essere da un lato adeguati alle esigenze di famiglie ed



imprese e dall'altro portassero ad una gestione sana e tendente al massimo efficientamento. I lusinghieri risultati che abbiamo registrato ci hanno dato ragione. Non solo, abbiamo anche messo in campo una serie di azioni di trasparenza e comunicazione al fine di far conoscere al meglio quella che sono le loro funzioni, e per tutte porto ad esempio l'incontro pubblico "Partecipate!", organizzato proprio dalla Presidenza regionale lo scorso 25 ottobre presso la Sala dei Notari del Comune di Perugia".

Relazione semestrale sullo stato socio-economico dell'Umbria; giovedì 14 dicembre conferenza stampa a Palazzo Donini (ore 10.30): alla presenza della Presidente della Regione Donatella Tesei, l'Amministratore unico dell'Agenzia Umbria Ricerche Alessandro Campi presenta alcune anticipazioni

Perugia, 12 dic. 023 - L'Agenzia Umbria Ricerche presenta alcune anticipazioni dalla Relazione economico-sociale, con aggiornamenti relativi al quadro congiunturale e alle prospettive per l'Umbria. La conferenza stampa si terrà giovedì 14 dicembre, alle ore 10.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la Presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'Amministratore Unico dell'Agenzia Umbria Ricerche, Alessandro Campi. Saranno presenti, inoltre, i ricercatori seniores dell'Agenzia, Mauro Casavecchia, Elisabetta Tondini e Giuseppe Coco.

Il Ministro per le Disabilità Locatelli ricevuta dalla Presidente della Regione Tesei a Palazzo Donini

Perugia, 12 dic. 023 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Donini il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Presente all'incontro anche la Presidente dell'osservatorio regionale disabilità, Paola Fioroni.

L'appuntamento, incentrato su vari temi di competenza del Ministero, si è focalizzato sull'organizzazione del prossimo G7 su inclusione e disabilità, evento che si svolgerà in Umbria dal 14 al 16 ottobre 2024. Il Ministro e la Presidente hanno ribadito il grande onore di poter ospitare in Italia, e nello specifico in Umbria, terra di Pace, accoglienza e inclusione, un appuntamento di grande rilevanza internazionale, che metterà al centro la persona e la sua dignità e in cui si discuterà, con i ministri del G7 che si occupano di disabilità, delle strategie e degli impegni per combattere le discriminazioni e per garantire a tutti il diritto alla piena partecipazione sociale, civile e politica alla vita quotidiana.

Dalle anticipazioni della Relazione semestrale sullo stato socio-economico regionale elaborata da Aur emerge un quadro positivo per l'occupazione in Umbria, molto bene l'allocazione delle risorse



sui progetti del PNRR. Anno eccezionale per il turismo, trainato dal boom dell'aeroporto

Perugia, 14 dic. 023 - Le anticipazioni dalla Relazione economico-sociale elaborata dall'Agenzia Umbria Ricerche, presentate stamani a Palazzo Donini, alla presenza della Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dell'Amministratore Unico dell'Agenzia Umbria Ricerche, Alessandro Campi, mostrano, pur nelle difficoltà legate ad una congiuntura internazionale problematica, un quadro congiunturale positivo per il 2023 e buone prospettive economiche per l'Umbria, legate soprattutto ad una allocazione delle risorse sui progetti dal PNRR ad oggi superiore alla media del resto del Paese e a numeri record per quanto riguarda il comparto del turismo, trainato dai successi registrati dall'Aeroporto Internazionale dell'Umbria San Francesco di Assisi.

Ciò si traduce sul versante dell'occupazione, secondo i dati forniti ieri dell'Istat, in una ripresa del mercato del lavoro, con i primi nove mesi dell'anno che hanno registrato in Umbria una ripresa più sostenuta di quella nazionale (+2,8% tendenziale contro il 2,0%), un fattore che ha contribuito a sostenere la domanda delle famiglie.

"Le analisi presentate oggi dall'Agenzia Umbria Ricerche - ha sottolineato la Presidente Tesei - testimoniano i risultati che abbiamo raccolto da quando abbiamo voluto imprimere un cambio di passo all'economia regionale. Tutti i principali indicatori economici testimoniano una netta inversione di tendenza rispetto al passato, nonostante un periodo congiunturale straordinariamente complesso. Abbiamo messo in campo, e continuiamo a farlo, azioni per rendere più attrattiva la nostra regione sotto ogni punto di vista. La promozione del territorio, con la creazione di un unico brand che rappresenta le nostre eccellenze, ha portato i suoi frutti così come il rilancio dell'aeroporto che era in gravissime difficoltà ed oggi è tra i primi in Europa per crescita. L'impegno che stiamo, poi, mettendo sul fronte dell'utilizzo dei fondi del PNRR, oggi, e nel rimodulare i fondi della programmazione europea, prima, sta ridisegnando un'Umbria più moderna ed efficiente. Senza dimenticare l'Accordo di Programma per Ast, che mira a sbloccare 1 miliardo di euro di investimenti, su cui stiamo lavorando e che è fondamentale per restituire competitività e sostenibilità alle acciaierie di Terni".

Per il 2024 e gli anni successivi, secondo la Relazione semestrale sullo stato socio-economico regionale, la principale leva su cui poggiare le prospettive di crescita continuerà ad essere rappresentata dal PNRR, la cui attuazione dovrebbe finalmente entrare nel vivo e cominciare a dispiegare in modo più robusto gli effetti propulsivi sull'economia. Un esercizio di simulazione effettuato dall'Aur ha stimato che l'effetto espansivo sul Pil regionale derivante dalla spesa prevista in Umbria di 1,9 miliardi di euro circa a valere sul PNRR e sul Fondo complementare (PNC/PNC Sisma) nel quinquennio 2022-2026 si aggirerebbe intorno a 1,2



miliardi di euro, corrispondenti a circa un punto percentuale medio annuo.

Sotto il profilo delle presenze turistiche emergono i dati record registrati nel corso del 2023, con gli arrivi turistici complessivi dei primi 9 mesi dell'anno che superano nettamente quelli degli anni presi come benchmark. Il 2023 rispetto al 2022 fa registrare un +264 mila (+14,5%) e rispetto al 2019 un +124 mila (+6,3%), mentre proiettando la crescita del numero di presenze turistiche rilevata nei primi nove mesi sull'intero anno, emerge che il 2023 si candida ad essere l'anno migliore di sempre, superando il 2022 (quando erano già stati recuperati i livelli pre-pandemia), e traguardando per la prima volta nella storia della Regione la soglia dei 7 milioni di presenze.

agricoltura

Complemento sviluppo rurale per l'Umbria, assessore Morroni: rafforzata la dotazione finanziaria dei bandi per tutti gli interventi a superficie per l'annualità 2023 e attivati i nuovi bandi per l'annualità 2024; in tutto oltre 166 milioni di euro a disposizione delle nostre imprese agricole

Perugia, 14 dic. 023 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, ha approvato due importanti atti a supporto della capacità competitiva delle imprese agricole umbre, con cui si imprime un significativo slancio all'attuazione del CSR, il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 per l'Umbria.

Al fine di estendere quanto più possibile l'applicazione degli impegni agro-climatico ambientali e di contrasto ai cambiamenti climatici, con una prima delibera è stato approvato il rifinanziamento dei bandi degli interventi a superficie per ammettere agli aiuti previsti dal CSR tutte le domande di sostegno presentate nel 2023 e finanziabili per i prossimi cinque anni. È stata così rafforzata la dotazione per l'annualità 2023, con oltre 80 milioni di euro.

"Con questa riprogrammazione finanziaria degli interventi 'a superficie' del CSR - rileva l'Assessore Morroni - si è voluto mettere in sicurezza, a partire dal 2023 e per i prossimi cinque anni, tutte le domande presentate dagli agricoltori a sostegno dell'ambiente: biologico, produzione integrata, benessere animale, indennità compensative, interventi per la biodiversità e impegni per l'apicoltura. Proprio per quest'ultimo intervento - sottolinea Morroni - sono stati stanziati 3,6 milioni di euro per coprire tutte le domande attese nel periodo 2023-2027".

Nella stessa seduta, la Giunta regionale ha poi dato avvio all'apertura dei nuovi bandi per accogliere le domande di sostegno degli interventi 'a superficie' del CSR per l'annualità 2024.

"Altri 86 milioni di euro - evidenzia Morroni - sono stati messi a disposizione per le nuove domande degli agricoltori di adesione agli impegni a partire dal 2024 a favore dell'ambiente e il clima.



Tra questi sono stati inseriti due nuovi interventi: il primo a sostegno dell'uso razionale dell'acqua irrigua e l'altro per incentivare l'agricoltura di precisione. Due importanti interventi che contribuiscono, insieme agli altri interventi ambientali del CSR, a sviluppare una agricoltura sempre più sostenibile nella nostra regione".

"Con questi due provvedimenti approvati dalla Giunta regionale e che mettono in gioco più di 166 milioni di euro - conclude l'assessore Morroni - oltre a svolgere azioni importanti per l'ambiente e il clima, si è voluto dare una risposta concreta ai problemi di liquidità delle tante imprese agricole umbre derivanti non solo dall'aumento delle materie prime, ma anche dalla bassa resa delle produzioni agricole raccolte nel 2023 dovuta principalmente agli eventi climatici avversi che si sono succeduti nel corso dell'anno".

casa

canoni locazione alloggi edilizia residenziale sociale, Giunta regionale preadotta nuovo regolamento con modifica criteri di calcolo. assessore Melasecche: riforma che tutela le famiglie più bisognose, frutto dell'accordo raggiunto dalla Regione con sindacati inquilini ed ATER

Perugia, 13 dic. 023 - Introduce un nuovo meccanismo di calcolo del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica, non più incentrato esclusivamente sul valore dell'ISEE come stabilito dalla normativa del 2019, il nuovo regolamento in materia preadottato oggi dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche della casa Enrico Melasecche.

"Un giusto algoritmo di calcolo - spiega l'assessore - che garantirà ai nuclei familiari più bisognosi una casa con canoni di affitto maggiormente equi, superando in maniera strutturale le inaccettabili distorsioni derivanti dall'applicazione secca dell'ISEE prevista dalla Giunta regionale precedente e alle quali fino a tutto il 2023 abbiamo fatto fronte con un calmierato in regime transitorio al fine di scongiurare pesanti conseguenze economiche per le famiglie già gravate da crisi e aumenti di costi energetici e prezzi".

"Una riforma di grande valenza sociale - prosegue l'assessore - alla quale siamo pervenuti grazie all'ottimo lavoro svolto al Tavolo tecnico fra Regione, sindacati degli inquilini ed ATER, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica, da me istituito per affrontare le tante problematiche degli affittuari e concordare una ipotesi di modifica del regolamento regionale del 2019. E proprio l'accordo raggiunto al Tavolo nell'agosto scorso, prendendo in considerazione le richieste dei sindacati degli inquilini, approfondite in riunioni con l'ATER, è alla base del nuovo Regolamento".



In particolare, nella disciplina preadottata oggi dalla Giunta regionale relativa a "Criteri, parametri e modalità per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale pubblica" è stata innalzata la fascia ISEE di "protezione sociale" a 6500 euro (rispetto al precedente valore di 6mila euro), così da ampliare il numero dei nuclei familiari maggiormente disagiati cui viene applicato il canone di affitto più basso.

Per evitare sperequazioni e penalizzazioni, è prevista inoltre una divisione in sottofasce all'interno dell'area "amministrata" con una particolare attenzione riservata alle famiglie con un solo componente (fascia di ISEE da 6500 a 12000).

I nuclei assegnatari vengono raggruppati in tre aree omogenee come segue:

a) L'Area di Protezione Sociale (PS): ricomprende le famiglie economicamente più deboli che presentano un ISEE minore o uguale a 6500 euro, per le quali il canone è commisurato esclusivamente all'indicatore ISEE senza tenere conto del canone oggettivo dell'alloggio. L'area di protezione sociale è ripartita in due sottofasce:

1. ISEE minore o uguale a 3000 euro con un canone annuo fisso pari ad € 600,00 (€ 50,00 canone mensile);

2. ISEE maggiore di 3000 euro e minore o uguale a 6500 euro con un canone annuo pari all'11% dell'ISE_ERP (*il nuovo meccanismo di calcolo*) con un canone annuo minimo pari ad € 780,00 (€ 65,00 canone mensile).

b) L'Area Amministrata (AA): ricomprende gli assegnatari che hanno un ISEE superiore al limite dell'Area di protezione sociale ed inferiore o uguale al limite per la permanenza negli alloggi di ERS pubblica (€ 30.000).

Per quest'Area il canone di locazione è determinato sommando una quota percentuale del canone oggettivo dell'immobile locato, determinato in base a vari parametri, con una quota percentuale dell'ISE_ERP del nucleo familiare.

Per garantire la massima gradualità del canone applicato rispetto alla situazione economica della famiglia assegnataria, questa Area è ripartita in tre sottofasce (A1 - A2 - A3).

c) L'Area di Decadenza (AD): ricomprende i nuclei familiari che superano il limite per la permanenza negli alloggi di ERS pubblica (€ 30.000,00). Può essere convenzionalmente definita come un'Area di "parcheggio" in attesa di uscire dal patrimonio di ERS pubblica, in quanto, secondo la normativa regionale, qualora la capacità economica dei nuclei assegnatari appartenenti a tale Area permanga al di sopra del limite per tre anni, anche non consecutivi, negli ultimi cinque anni, il Comune è tenuto a dichiarare la decadenza dall'assegnazione, anche su richiesta dell'ATER regionale.

Per le ultime due sottofasce dell'Area Amministrata (A2, con ISEE maggiore di 12000 euro e minore o uguale a 20000 euro, A3 con ISEE



maggiore di 20000 euro e minore o uguale a 30000 euro) e per l'Area di Decadenza, sono stati previsti limiti massimi del canone di locazione. Una previsione che non era presente nel precedente Regolamento regionale n. 7/2019 e costituiva un ulteriore aspetto critico che ora può così considerarsi superato.

In particolare, per la fascia Area Amministrata A2 il canone di locazione annuo non può superare il limite massimo di 4800 euro (400 euro canone mensile); per la A3 non può essere superato il limite massimo di 5400 euro annui (450 euro canone mensile). Per gli assegnatari che rientrano nell'Area di decadenza, il canone di locazione annuale non può essere superiore a 6000 euro (500 euro canone mensile).

"La riformulazione della disciplina dei canoni di locazione risponde allo stesso tempo al principio della sostenibilità dei bilanci dell'ATER - rileva l'assessore Melasecche - Una condizione indispensabile, questa, per continuare a dare le risposte più efficaci dove la tensione abitativa è maggiore attraverso l'attuazione del piano concordato dalla Regione e dall'ATER che, con grande sforzo e un rilevante lavoro, sta consentendo di incrementare il numero di alloggi da mettere a disposizione, il loro miglioramento qualitativo anche dal punto di vista energetico, con vantaggi economici anche per gli assegnatari, così come la rigenerazione urbana e sociale di alcune periferie cittadine".

"Rispettando l'impegno assunto all'ultima riunione del Tavolo tecnico - sottolinea inoltre l'assessore - abbiamo riformulato il Regolamento sui canoni di locazione entro dicembre. Ora l'iter prosegue con la trasmissione alla competente Commissione dell'Assemblea Legislativa per il parere obbligatorio ma non vincolante ed auspichiamo un pronunciamento in tempi il più possibile ravvicinati, così da poter applicare già da inizio 2024 la nuova normativa".

cultura

cultura: Regione Umbria presente a Roma per la Fiera "Più libri più liberi"

Perugia, 7 dic. 023 - Continua l'impegno della Regione Umbria per promuovere la produzione libraria delle case editrici umbre che lanciano sul mercato proposte culturali interessanti e competitive. Dopo l'edizione di UmbriaLibri a Terni la promozione dell'editoria made in Umbria continua alla fiera della piccola e media editoria "Più Libri Più Liberi" in programma dal 6 al 10 dicembre al Centro Congressi di Roma: a renderlo noto è l'assessore alla Cultura, Paola Agabiti.

Allo stand Regione Umbria/Umbria Editoria situato al Piano Forum, posizione L 35, sono presenti 30 case editrici per promuovere le loro novità editoriali e ogni giorno ci saranno eventi di firme-copie con la presenza degli autori.



"La manifestazione dedicata all'editoria in corso a Roma - ha detto l'assessore Agabiti - si conferma come uno degli appuntamenti più importanti nel panorama nazionale insieme al Salone del Libro di Torino - Abbiamo anche quest'anno investito risorse per assicurare a questa manifestazione la presenza dei nostri editori che, anche grazie alla nuova versione di UmbriaLibri che propone eventi in tutti i mesi dell'anno, potranno interagire e intercettare un vasto pubblico a cui presentare le loro proposte culturali. La Regione Umbria quindi, è sempre più orientata a organizzare attività di promozione del settore nel segno della qualità facendo conoscere le produzioni culturali anche di nicchia dei nostri editori".

Agabiti ha quindi evidenziato che "accanto alla promozione dell'editoria l'assessorato alla Cultura promuove anche la 'lettura' come una risorsa strategica su cui investire per la crescita sociale, culturale ed economica dell'individuo e della società".

In questa direzione vanno gli accordi che saranno sottoscritti nei prossimi giorni tra la Regione Umbria e l'Associazione Culturale Pediatri Umbria e l'Associazione Italiana biblioteche, sezione Umbria, che puntano a incentivare la lettura in generale ma anche in famiglia e ad alta voce nei bambini sin dalla nascita.

"La lettura infatti, - sottolinea l'assessore - è una competenza fondamentale per lo sviluppo intellettuale degli individui che garantisce l'accesso a informazioni che consentono al cittadino di migliorare la propria salute, di sviluppare capacità di riflessione, di resistere e reagire ai cambiamenti, di compiere scelte informate".

Ecco perché tra le varie attività promosse dalla Regione con gli enti locali, le scuole, le associazioni ed altri soggetti, pubblici privati, spicca il programma Nati per Leggere promosso a livello nazionale dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e dal Centro per la Salute del Bambino (CSB).

economia

Saxa Gualdo, assessore Fioroni fa chiarezza sulla posizione della Regione Umbria e attacca il senatore Verini

Perugia, 14 dic. 023 - "Fin dall'inizio della sua crisi - dichiara l'Assessore regionale Michele Fioroni - ho costantemente seguito le vicende che hanno riguardato la Saxa Gualdo Spa, storica azienda di Gualdo Tadino, con il chiaro intento di salvaguardare il suo valore produttivo, in primis attraverso la tutela di tutti i suoi lavoratori e di tutte le sue lavoratrici. Non è usuale per me rispondere a comunicati stampa che hanno dell'incredibile, ma questa volta va fatta chiarezza sulle parole del senatore Verini che, visto il ruolo che ricopre, dovrebbe essere più interessato ai lavoratori e non a speculazioni politiche. Ricordo inoltre che, per rispetto istituzionale, i tavoli di crisi vengono convocati



presso l'Assessorato regionale competente o presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e non in altre sedi".

"Da tempo l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico è in costante contatto con la proprietà della Saxa Gualdo, al fine di apprendere possibili sviluppi ed esiti di trattative in corso. Per quanto riguarda la Cassa Integrazione Straordinaria - continua l'Assessore - mi sono da tempo attivato in prima persona per verificare il rifinanziamento del fondo nazionale in scadenza al 31 dicembre 2023, cosa che si è poi tramutata nell'inserimento in legge di bilancio delle risorse necessarie a livello nazionale che permetteranno all'azienda di richiedere la proroga della Cassa fino a marzo 2024, nel momento in cui la Legge di Bilancio sarà definitivamente approvata. La task-force regionale delle crisi sta inoltre studiando possibili soluzioni che vadano oltre gli ammortizzatori sociali del marzo prossimo, ed ha avviato interlocuzioni anche con Invitalia al fine di capire gli strumenti a disposizione in merito ad eventuali investitori".

"Il senatore Verini - conclude l'Assessore Fioroni - dichiara che 'i tavoli regionali sono risultati del tutto inefficaci e inadeguati', ignorando che una crisi multi-regionale, come quella del gruppo Saxa Gres, va affrontata a livello nazionale, come appunto già chiesto dalla Regione Umbria in data 20 agosto 2022 e successivamente sollecitato in considerazione della rilevanza occupazionale della vertenza che interessa l'area di crisi Merloni già duramente provata negli anni".

infrastrutture

Al via la sperimentazione di asfalto innovativo a basso impatto ambientale derivante da scorie acciaio inox delle Acciaierie di Terni. prima volta in Italia. assessore Melasecche: risultati all'avanguardia da collaborazione fra Regione, Anas, Ast e Tapojarvi

Perugia, 15 dic. 023 - Al via da oggi, per la prima volta in Italia, in un tratto della strada statale 209 "Valnerina" la sperimentazione dell'utilizzo di un asfalto innovativo realizzato con residui di lavorazione dell'acciaio inox, prodotti dalle acciaierie AST di Terni.

"La collaborazione fra Regione, ANAS, AST, Tapojarvi, con il contributo dell'ARPA, prosegue giungendo alla fase di verifica di un percorso volto a conseguire un obiettivo per tutti fondamentale: quello di ridurre la produzione di scorie dell'acciaio inox da immettere in discarica mediante il riutilizzo di quella parte che potrebbe essere positivamente utilizzata nella realizzazione delle pavimentazioni stradali". Commenta così, esprimendo "grande soddisfazione", l'avvio della sperimentazione l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, che questa mattina ha preso parte all'apertura del campo di prova, a Ferentillo.



“Il lavoro che tutti insieme stiamo portando avanti, anche al di fuori dei settori tradizionali - dice ancora l'assessore Melasecche - riesce a perseguire, per ora in fase sperimentale, risultati all'avanguardia in Italia, consentendo il risparmio di materiale di cava sostituito parzialmente dal filler derivante dalle scorie, mitigando l'impatto ambientale, e rappresenta un fattore determinante per rendere sempre più competitiva la produzione di acciaio inox e consolidare la presenza delle acciaierie a Terni”.

La sperimentazione ha lo scopo di testare su scala reale le caratteristiche della miscela bituminosa, già messa a punto e analizzata in laboratorio, che sarà applicata per la prima volta su un tratto di 300 metri della ss 209 “Valnerina” e sarà oggetto di verifiche periodiche per valutare l'andamento nel tempo dei parametri prestazionali.

Il progetto è stato promosso dalla Regione Umbria, con il supporto tecnico scientifico del Centro Sperimentale Stradale Anas di Cesano e con la supervisione di ARPA Umbria. Il campo prova è eseguito dall'impresa Pavi Srl con materiale (filler artificiale) fornito da Tapojarvi Italia Srl.

“Essendo realizzato con materiale artificiale e da riciclo derivato da processi industriali - afferma l'Amministratore Delegato di Anas, Aldo Isi - il nuovo asfalto consente di abbattere l'impiego di materiali naturali vergini e quindi l'impatto sull'ambiente, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale per il risparmio energetico, l'abbattimento delle emissioni e l'ottimizzazione dei processi di economia circolare”.

L'avvio della sperimentazione è salutato positivamente dall'AST: “Arvedi AST esprime soddisfazione per l'avvio delle prove di utilizzo dei prodotti derivati dalle scorie prodotte nello stabilimento ternano, importante passo concreto nell'incremento della circolarità dell'acciaio inox”.

“Tapojärvi ha lavorato duramente e investito oltre 40 milioni di euro in questo progetto di Economia Circolare per l'Umbria. Apprezziamo la fiducia che AAST, Anas e gli Enti tutti stanno dimostrando nei confronti del nostro lavoro” dichiara l'Amministratore Delegato di Tapojarvi Italia, Martti Kaikkonen.

Il campo prova aperto sulla ss209 Valnerina rappresenta la seconda sperimentazione eseguita da Anas in Umbria, dopo quella messa in opera nel 2021 sulla E45 con l'uso di sabbie derivanti dai processi di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani, graniglie derivanti dalla produzione di acciaio al carbonio e plastiche riciclate.

politiche di genere

**femminicidi; centro pari opportunità: il 6 dicembre a perugia
presentazione libro “bambini nella tempesta. Gli orfani di
femminicidio”**



Perugia, 4 dic. 2023 - Si terrà mercoledì 6 dicembre alle ore 16, a Palazzo Danzetta in via Mazzini 21, a Perugia, la presentazione del libro "Bambini nella tempesta. Gli orfani di femminicidio" di Teresa Bruno (Ed. Paoline).

L'iniziativa è promossa dal Centro Pari opportunità della Regione Umbria, biblioteca delle donne Laura Cipollone. Interverrà l'autrice in dialogo con Paola Moriconi. I saluti istituzionali saranno di Caterina Grechi, presidente del Cpo. Il libro affronta un argomento di drammatica attualità: il femminicidio e la sorte dei figli, chiamati «orfani speciali», la cui madre è stata uccisa dal padre. La trattazione si articola su due fronti: da una parte mette a fuoco l'entità del fenomeno, con dati e valutazioni della Commissione Ministeriale sul Femminicidio, spiega la relazione tra femminicidio e violenza domestica e descrive le caratteristiche genitoriali di omicida e vittima; dall'altra illustra le conseguenze traumatiche sull'orfano nel breve e lungo periodo e il conseguente danno evolutivo. Presenta quindi linee guida e buone prassi di intervento e supporto per l'accompagnamento dell'orfano nel suo percorso formativo e di inserimento sociale.

L'autrice Teresa Bruno, psicologa psicoterapeuta, svolge attività libero professionale e dal 1995 collabora con il Centro Antiviolenza Artemisia di Firenze, dal 2014 ne è la Presidente. È esperta formatrice in tema di violenza di genere. Docente al corso di perfezionamento: Femminicidio e Violenza di Genere, UNIFI; formatrice per conto di DiRe (coordinamento italiano dei centri antiviolenza) alle aziende italiane del gruppo Kering, sui temi della violenza verso le donne. Fa parte del Gruppo di lavoro sulla salute di genere dell'Ordine degli Psicologi della Toscana. Ha pubblicato diversi articoli sui temi della violenza nelle relazioni interpersonali, sul trattamento degli esiti traumatici nelle vittime, sull'impatto negli operatori del lavoro con persone traumatizzate, sulle attività dei Centri Antiviolenza. Ha partecipato a diversi congressi a livello nazionale e internazionale con relazioni sugli stessi temi. Svolge attività di formazione e supervisione per gruppi di lavoro mono e multi professionali che lavorano con vittime di violenza anche in Umbria.

L'evento è dedicato al ricordo di Catia Dorian Bellini, "anima pensante" del Centro pari opportunità. Nel corso dell'iniziativa ci saranno interventi e testimonianze sull'eredità di pensiero e esperienze lasciate in Umbria da Catia Bellini, in quarant'anni di sfide politiche e sociali declinate al femminile: dalle battaglie per i diritti, all'istituzione dei centri Antiviolenza, Con un intervento di Assunta Pierotti (Past president del Cpo).

Alla Biblioteca delle Donne "Laura Cipollone" oggi alle 17 presentazione del libro "(IN)solite storie"

Perugia, 15 dic. 023 - Alla Biblioteca delle Donne "Laura Cipollone", nella sede del Centro per le pari opportunità della



Regione Umbria in via Mazzini 21 a Perugia, si terrà questo pomeriggio alle ore 17 la presentazione del libro "(IN)solite storie" di Grimm Twins (Barbara Lachi e Ayumi Makita), a cura dell'Associazione culturale Grimm Sisters Ets.

Il titolo del libro, spiegano le organizzatrici, "gioca su quanto queste storie siano in realtà fin troppo dolorosamente consuete... ma forse raccontandole, dando loro nuovi finali che siano davvero lieti e pieni di speranza possiamo costruire un futuro diverso e magari migliore per tutti. Perché le fiabe sanno incantare, sanno creare mondi nei quali le bambine e i bambini possono specchiarsi e vivere avventure, fanno divertire, giocare ma possono anche insegnare e far crescer trasmettendo valori e significati".

"Le fiabe - proseguono - sono una forma narrativa antichissima e nel tempo sono stati numerosi gli scrittori che si sono cimentati nella riscrittura e interpretazione personale di questi racconti. A volte con scopi "educativi" impartendo morali, altre volte per puro intrattenimento. Molti racconti sono lo specchio di società arcaiche e patriarcali che perseguono stereotipi e atteggiamenti che pensiamo debbano essere superati". Per questo "sono state scelte due fiabe e ne sono stati modificati i finali, rendendole più inclusive e adeguate all'epoca contemporanea, in cui è ancora tanto lungo il percorso che deve essere fatto per cancellare la violenza di genere. L'educazione sentimentale può passare anche attraverso una fiaba, perché i bambini e le bambine sanno porsi delle domande, sono capaci di ascolto e di imparare dagli esempi positivi".

Legato al libro c'è un progetto. Attraverso la raccolta fondi realizzata con le copie già pubblicate da Cesvol Perugia, si vogliono stampare almeno ulteriori 500 copie da distribuire gratuitamente nelle scuole elementari e nelle biblioteche umbre.

L'associazione Culturale Grimm Sisters ETS è un'associazione senza scopo di lucro che si è posta l'obiettivo di promuovere l'arte in tutte le sue forme. Fondata nel 2018 da Indre Rakauskaitė e dal duo artistico Grimm Twins (Barbara Lachi & Ayumi Makita), l'associazione propone attività creative di workshop dove l'arte diviene il mezzo con cui affrontare e comunicare tematiche importanti. L'arte, intesa nella sua accezione più ampia, è sia strumento espressivo che terapeutico. Il metodo BOOKCHILDRENBK®, ideato dalle GrimmTwins, per la creazione di libri di artista, è divenuto, con la sua "grammatica" fatta di regole e creatività il procedimento con cui l'associazione porta avanti la propria "didattica della fantasia".

politiche sociali

Politiche sociali: Regione Umbria presente a Trento al Festival della Famiglia

Perugia, 5 dic. 023 - Scambiare buone pratiche tra Regioni e Comuni che stanno adottando politiche innovative a sostegno delle famiglie, per impostare azioni lungimiranti utili anche a dare



fiducia ai giovani in un'ottica non assistenziale, ma di accompagnamento: questo l'obiettivo dell'incontro organizzato a Trento nell'ambito del Festival della famiglia, al quale ha partecipato l'assessore alle Politiche sociali, Luca Coletto, insieme alla vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni.

"Tema dell'iniziativa era "Lo spread tra famiglia reale e famiglia desiderata" - spiega l'assessore Coletto - Un titolo molto significativo, visto che riassume quello che si sta vivendo nella nostra società in cui, in molti casi, il desiderio di creare una famiglia è frenato dal timore di non poterla sostenere".

"La Regione Umbria, a guida della presidente Donatella Tesei - ha detto Coletto - ha impostato una serie di azioni che manifestano una chiara volontà di arrivare alla stesura e quindi all'approvazione entro questa legislatura, di una legge regionale sulla famiglia. Nel frattempo non siamo stati a guardare. Al contrario, voglio ricordare che le iniziative a sostegno dei nuclei familiari sono state molte e vanno dal sostegno alle neo mamme con il voucher bebè, fino all'accompagnamento per tutto l'iter scolastico e della formazione visto che sono stati previsti contributi a partire dalla scuola dell'obbligo, compresi i centri estivi, fino al rimborso delle quote anticipate dalle famiglie per le attività sportive, per arrivare via via fino all'università con borse di studio e altre agevolazioni. Tra i vari interventi importante anche quello finalizzato a conciliare tempi di vita e lavoro delle donne e madri che lavorano nel primo anno di vita del bambino, e l'intervento a favore delle famiglie numerose".

L'assessore ha quindi evidenziato che anche grazie all'impegno della vicepresidente Paola Fioroni, la Regione Umbria ha sottoscritto un protocollo con la Provincia di Trento, finalizzato a condividere azioni a sostegno di Regioni a "misura di famiglia".

"Sulla scia del progetto del 'Network Amici della famiglia'- ha spiegato Paola Fioroni - in Umbria si sta attivando un percorso che parte dalla consapevolezza di dover contrastare la denatalità e lo spopolamento investendo sul progetto di vita familiare, sui giovani, sul welfare e sull'occupazione femminile con politiche trasversali e condivise che possano dare a tutti la possibilità di realizzare un proprio progetto di vita". Attualmente i Comuni coinvolti nel progetto in Umbria e già certificati sono 3: Perugia, Foligno e Todi, ma altri enti locali hanno espresso la volontà di aderire.

G7 - inclusione e disabilità in Umbria: Paola Fioroni, "un grande onore per la nostra terra naturalmente vocata all'accoglienza e all'inclusione"

Perugia, 6 dic. 023 - Esprime "soddisfazione" e anche "emozione" la presidente dell'Osservatorio regionale per le persone con disabilità, Paola Fioroni, a seguito dell'annuncio da parte del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, di promuovere



per la prima volta a livello ministeriale il G7 - Inclusione e Disabilità, che si terrà a ottobre in Umbria.

"Voglio ringraziare il ministro Locatelli per questa importantissima iniziativa - ha detto Paola Fioroni - che accenderà a 360 gradi i riflettori sulle tematiche che riguardano la disabilità e sarà un momento unico per proporre nuove strategie e nuovi percorsi per valorizzare ognuno e puntare dritto verso una comunità sempre più realmente inclusiva e non a parole".

"Far partire dall'Umbria, dalla nostra terra naturalmente vocata all'accoglienza, questo grande messaggio di attenzione profonda al benessere di tutti, è sicuramente un grande onore e siamo certi che faremo di tutto per dare il nostro contributo affinché questo grande evento possa riuscire superando anche aspettative".

protezione civile

Aggiornamento delle aree a pericolosità e rischio di esondazione del fiume Nera

Perugia, 4 dic. 023 - Con Decreto del Segretario Generale n. 258 del 23 novembre 2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha approvato la ridefinizione delle aree a pericolosità e rischio di esondazione del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tevere all'interno dell'importante contesto idrografico del fiume Nera nella conca ternana.

L'aggiornamento riguarda il tratto idrografico tra il ponte delle Marmore (SS 79 bis) e il ponte della SS 3 bis, per un'estensione pari a circa 12 km e comprende, in particolare, il tratto urbano del Comune di Terni dove negli ultimi anni sono stati realizzati, da parte del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, diversi interventi di mitigazione del rischio idraulico volti a fronteggiare potenziali scenari d'esondazione.

La revisione delle mappe di pericolosità e di rischio è stata resa possibile grazie all'acquisizione di nuovi rilievi topografici e studi idrologico-idraulici di dettaglio condotti dall'Autorità di Bacino in stretta collaborazione con la Regione Umbria e il Consorzio di Bonifica Tevere Nera utilizzando le più avanzate tecnologie oggi disponibili quali droni, lidar e software di modellazione e simulazione idraulica di ultima generazione. Il nuovo quadro conoscitivo costituirà un riferimento essenziale per le conseguenti azioni di tutela, pianificazione e programmazione del territorio.

Attualmente sono in corso ulteriori specifiche attività di studio ed aggiornamento su vari contesti del reticolo secondario, comprendenti i torrenti Stronccone, Tarquinio, Tescino e Pacce ricadenti nel Comune di Terni, con particolare riferimento ai tratti delle confluenze col fiume Nera al fine di rappresentare le particolari connessioni ed interferenze idrauliche.

L'Assessore regionale Enrico Melasecche, con delega alla Mitigazione del Rischio Idrogeologico e Sismico, sottolinea



"l'assoluta importanza di questo risultato, perseguito con tenacia da quattro anni dalla attuale giunta regionale, obiettivo atteso da decenni dal territorio, soprattutto da centinaia di imprese che insistono nei 12 km interessati dalla realizzazione degli argini e delle altre opere idrauliche realizzate nel tempo. Abbiamo incontrato nei primi due anni notevoli difficoltà nel perseguire questo obiettivo che è diventato possibile grazie alla intensa collaborazione instaurata poi con la nomina dell'attuale Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale Prof. Marco Casini, proseguendo la collaborazione con il Consorzio Tevere Nera, grazie all'impegno del Servizio regionale e dei suoi tecnici. Ma l'impegno della Regione non finisce qui, perché l'incarico di progettazione degli argini e delle altre opere idrauliche ad oggi mancanti lungo tutto il tratto residuo del Fiume Nera è volto al conseguimento di un rilevante finanziamento di circa 40 milioni dal Ministero dell'Ambiente per porre l'intera Conca ternana fin dai prossimi anni fuori dal rischio di esondazione grazie alla collaborazione oggi esistente con l'Autorità di bacino".

"L'aggiornamento continuo del quadro conoscitivo delle aree di pericolosità e di rischio costituisce oggi più che mai un'attività indispensabile per una pianificazione territoriale che possa coniugare in modo efficace difesa ambientale, gestione sostenibile delle risorse e sviluppo economico e culturale" afferma Marco Casini, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. "A tal fine - prosegue Casini - l'Autorità, a partire proprio dal fiume Nera, ha avviato un intenso programma di revisione dei quadri conoscitivi dei principali bacini idrografici del distretto mediante rilievi topografici ad elevata risoluzione, approfondite indagini idrologiche delle portate attese e simulazioni idrauliche degli scenari di propagazione ed esondazione con possibilità di restituzione dei risultati anche in realtà virtuale. Le attività in programma, che riguarderanno anche l'assetto delle coste e delle opere di protezione dei litorali, consentiranno di raggiungere una conoscenza più profonda dei fenomeni in essere, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, e di aumentare le capacità di previsione al fine di poter mettere in atto azioni efficaci di prevenzione, mitigazione e adattamento".

Sanità

diabete pediatrico: importanti semplificazioni per le famiglie grazie a nuovo protocollo su utilizzo certificato specialistico pediatrico per tutela disabilità

Perugia, 1 dic. 023 - Semplificare le procedure per l'accertamento della grave disabilità e l'utilizzo del certificato specialistico pediatrico: questa la finalità del protocollo sottoscritto dalle



Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni e INPS, grazie all'impegno della Regione Umbria e dell'Associazione Giovani Diabetici Italia. A renderlo noto è l'Assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto sottolineando che "siamo la prima Regione italiana ad aver attivato questa importante novità tesa a semplificare la vita delle famiglie con bambini affetti da questa complessa patologia anche di difficile gestione. In sostanza, - prosegue - i bambini con diabete non dovranno più sottoporsi a visite aggiuntive, ma saranno i medici delle due aziende ospedaliere a trasmettere direttamente ad INPS tutti i dati necessari. In futuro, insieme ad INPS, vorremmo estendere la sottoscrizione dei protocolli anche ad altre patologie".

"Il certificato specialistico pediatrico è gratuito" afferma il direttore regionale INPS Umbria Antonio Maria Di Marco Pizzongolo - e contenendo tutti gli elementi utili all'accertamento della patologia, semplifica la fase di accertamento sanitario per il riconoscimento delle prestazioni erogate dall'INPS, evitando che i minori affetti da disabilità vengano sottoposti a ripetute visite mediche. Si cerca, in tal modo, di contribuire a ridurre il disagio che vivono le famiglie già provate da grande sofferenza, semplificando e velocizzando gli adempimenti burocratici".

"Riteniamo che questo nuovo protocollo attivato in Umbria debba essere preso a modello anche dalle altre Regioni - afferma il Presidente di AGD Umbria, Massimo Cipolli - al fine aumentare le tutele di tutti i bambini con diabete. Noi di AGD Italia negli anni abbiamo dato voce alle famiglie e sostenuto l'avvio di questo percorso che si sta sperimentando in Umbria e riteniamo di aver fornito un prezioso e utile supporto alle famiglie. Vogliamo altresì ringraziare tutte le istituzioni della sanità regionale umbra e l'INPS per la sensibilità e l'attenzione che immediatamente ci hanno rivolto".

Vale ricordare inoltre, che l'impegno del Coordinamento delle Associazioni dei genitori dei Giovani con Diabete (AGD Italia) e della Regione Umbria ha portato, nel 2015, all'emanazione da parte dell'INPS delle Linee Guida per la valutazione ai fini di invalidità civile e handicap del minore affetto da diabete mellito Tip1. La Legge 104/92 nonostante il disagio psicologico legato alla connotazione di "handicap grave", è oggi l'unico strumento che il genitore può utilizzare per armonizzare le necessità di gestione del diabete e di salvaguardia del lavoro.

G.R. approva percorso per prevenire e curare disagio giovanile, per assessore Coletto, "la salute dei nostri ragazzi è una priorità"

Perugia, 6 dic. 023 - Punta dritto al benessere dei giovani, a partire da quello psicologico, il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale e i relativi progetti, approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto.



"Il disagio giovanile è in forte crescita e le istituzioni hanno il dovere di dare risposte immediate ai bisogni dei ragazzi - ha spiegato l'assessore Coletto - Diventa quindi prioritario promuovere sul territorio spazi di consultazione, attivati con il contributo di professionisti, per l'intercettazione precoce del disagio dei giovani adulti e in particolare degli adolescenti, anche attraverso l'integrazione tra le reti di promozione della salute, i consultori familiari e gli altri servizi sanitari, sociali e educativi del territorio".

"La pandemia - ha aggiunto l'assessore - ha amplificato nei nostri giovani condizioni di sofferenza preesistenti, come solitudine, ansia e depressione, disturbi del sonno, sintomi riconducibili a disturbo da stress post traumatico. E anche da varie rilevazioni sul territorio, emerge che le aspettative per il futuro sono meno ottimistiche, con un aumento delle preoccupazioni. Anche i servizi del sistema sanitario regionale documentano un incremento degli accessi di adolescenti e giovani adulti - aggiunge - sia per problemi di salute mentale che per disturbi da uso di sostanze o comportamenti, quali le dipendenze da internet e dalle tecnologie".

"A fronte di questo quadro, - ha spiegato Coletto - in collaborazione con un gruppo di professionisti che lavorano nelle Aziende Usl regionali, è stato studiato un percorso esclusivo per la fascia adolescenziale e giovanile, visto che ormai da tempo si registra una generale difficoltà a dare una risposta efficace con i soli servizi sanitari specialistici. I servizi territoriali tradizionali infatti, sono modellati sostanzialmente sul target degli adulti e risultano poco attrattivi per i ragazzi e per le famiglie, cosicché la gran parte dei problemi rimane sommersa e si accede ai servizi soltanto quando la problematica assume un profilo di gravità eclatante".

Lo strumento organizzativo e programmatico individuato dalla Direzione Salute della Regione Umbria è quindi volta a ridefinire l'offerta sociosanitaria verso questo gruppo specifico di popolazione attraverso un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico, che si sviluppa in una progettualità alla luce delle indicazioni del ministero che ha assegnato risorse anche per il personale dedicato.

L'obiettivo è di costruire una "filiera" di aree di intervento interconnesse che vanno dalla prevenzione universale e selettiva, alla prevenzione indicata e all'intercettazione precoce dei casi problematici fino alla diagnosi e presa in carico (leggera, per i casi di disagio adolescenziale; completa, per i casi in cui si rilevi l'insorgenza di vere e proprie patologie), individuando modalità di approccio adeguate alla fascia di età. Tutto ciò anche attraverso il potenziamento dei Consultori Giovani/Spazio giovani, delle Case della Comunità e il coinvolgimento delle reti comunitarie territoriali attive, Usl, Zone Sociali, Comuni, Università, Scuole, Associazioni, Terzo settore.



liste d'attesa; incontro a palazzo donini; abbattuta la quasi totalità delle prestazioni sospese, cresce la capacità produttiva delle aziende

Perugia, 13 dic. 023 - Le oltre 77 mila prestazioni in sospeso ante primo maggio sono state smaltite nella quasi totalità (oltre il 96%) e la capacità produttiva delle aziende sanitarie regionali è aumentata attestandosi al -10% rispetto al 2019 (lo scorso mese registrava un -20%). Sono alcuni dei dati emersi durante l'incontro mensile, che si è tenuto questo pomeriggio a Palazzo Donini, in merito alle liste di attesa che ha coinvolto la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il direttore regionale, Massimo d'Angelo, i direttori delle Aziende ospedaliere e sanitarie locali, i Direttori dei distretti sanitari.

Entrando nel merito, delle 77.452 prestazioni che si registravano al primo maggio '23 sono 3.200 quelle non ancora evase (4% circa). Migliorate, oltre alla già citata capacità produttiva, le percentuali in cui si rispettano i tempi per lo svolgimento delle prestazioni richieste. Nello specifico il sistema pubblico regionale umbro dà risposte nelle tempistiche previste: tra l'80 e il 90% per le prestazioni Urgenti, Brevi, Differite a 60 giorni e Programmate, mentre si attestano intorno al 70% quelle Differite a 30 giorni. Va sottolineato che da una analisi specifica in merito alla tipologia delle visite in attesa è emerso che la maggior parte riguardano l'oculistica e la dermatologia. Ad oggi, le prestazioni totali in lista di attesa sono circa 46 mila, dato quindi ormai stabilmente inferiore di oltre il 43% rispetto le liste di attesa post covid. Di queste oltre il 50% riguardano i fragili per i quali si è deciso di preservare il principio di prossimità territoriale (over 65, oncologici e invalidi gravi) al fine di offrire all'utenza un servizio più consono alle esigenze della tipologia di paziente. Al fine di migliorare e ottimizzare ancora di più il sistema, e di conseguenza i tempi di attesa dei cittadini per ricevere le prestazioni richieste, si stanno condividendo e concretizzando alcune politiche come l'approvazione di un tempario delle visite, una gestione sempre più attenta e centralizzata delle liste di attesa e l'efficientamento, grazie alla condivisione con i medici di medicina generale, dell'appropriatezza degli esami, con particolare attenzione alla gastroenterologia e radiologia.

L'Assessore regionale alla Sanità Luca Coletto risponde alle dichiarazioni del Consigliere Thomas De Luca: "Il calcolo dei tempi di attesa delle prestazioni avviene nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Rispetto al 2022, nell'anno in corso 700.000 prese in carico in più direttamente dagli specialisti"

Perugia, 14 dic. 023 - "Relativamente alle dichiarazioni del Consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Thomas De Luca - spiega l'Assessore regionale alla Sanità Luca Coletto - va



evidenziato che le prese in carico da parte degli specialisti (rappresentato dalla prenotazione da parte del medico o dalle piastre dopo la visita di controllo) sono passate da 322.000 dell'anno 2022 alle attuali circa 900.000 fino al mese di novembre e possiamo ipotizzare che si superi il milione di prenotazioni al 31 dicembre. Questo indica che rispetto al 2022 vi sono state 700.000 prese in carico in più direttamente dagli specialisti".

"Relativamente all'articolo di Umbria 24 dal titolo "Liste d'attesa, l'assessore: «Stiamo recuperando» ma è ancora silenzio sul trucchetto" - prosegue l'Assessore Coletto - si evidenzia che il calcolo dei tempi di attesa avviene nel rispetto delle indicazioni ministeriali. In particolare il servizio della giornalista Milena Gabanelli metteva in evidenza che esiste un tempo di attesa tra la data della prescrizione e la data di prenotazione o la data di ingresso nel percorso di tutela. Tale tempistica è influenzata dalla libera scelta dell'utente che decide volontariamente di non entrare nel percorso di tutela, se non è disponibile una data per la prenotazione".

"Il CUP - evidenzia ancora l'Assessore Luca Coletto - non suggerisce di riprovare, ma si tratta di una scelta dell'utente (tale dato è tracciato dal sistema). Nonostante sia stato attivato il percorso per i fragili (over 65, oncologici ed invalidi) per i quali la zona di garanzia è il Distretto di residenza, esistono ancora molti utenti che preferiscono non entrare nel percorso di tutela per poter scegliere dove effettuare la prestazione. Inoltre si evidenzia che, a livello Regionale, da sempre si monitora il tempo che gli utenti devono attendere oltre la soglia delle priorità cliniche al fine di comprendere il fenomeno e migliorarlo nel tempo. Per fare alcuni esempi nel mese di ottobre 2023 i giorni medi di attesa oltre soglia per le Urgenze è di 10 giorni, mentre nel novembre del 2022 era di 47 giorni. Per quanto riguarda le prescrizioni e le erogazioni negli anni dal 2019 ad oggi abbiamo sempre una percentuale del 75% dell'erogato sul prescritto che se sommato al 15% circa di mobilità arriva al 90%. Tale dato è in linea con le altre regioni virtuose".

Usl Umbria 2: Giunta regionale prende atto e accetta le dimissioni del dottor De Fino e, in attesa della nomina dell'organo di vertice, attribuisce al direttore amministrativo dottor Piero Carsili l'incarico di direttore generale facente funzione

Perugia, 15 dic. 023 - Con DGR 1327 del 13 dicembre 2023 la Giunta regionale ha preso atto ed ha accettato le dimissioni rassegnate dal dott. Massimo De Fino dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 2 a decorrere dal 15 dicembre 2023 (ultimo giorno lavorativo 14 dicembre 2023), rinviando a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla nomina del Direttore Generale o del Commissario dell'Azienda medesima.



In attesa della nomina dell'organo di vertice dell'Azienda USL Umbria n. 2, in sostituzione del Dott. De Fino, la Giunta regionale, al fine di garantire il governo dell'Azienda, ha attribuito al Direttore amministrativo Dott. Piero Carsili, le funzioni di Direttore Generale.

Il Dott. Carsili svolgerà tale incarico in qualità di Direttore Generale facente funzione fino al 31 gennaio 2024, data in cui cesserà l'incarico di direttore amministrativo, o fino alla nomina del nuovo Direttore Generale o del Commissario dell'Azienda medesima.

terremoto

Cascia avviati i lavori di ristrutturazione di palazzo Frenfanelli sede del Comune

Perugia, 4 dic. 023 - A Cascia sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dello storico Palazzo Frenfanelli, sede del Comune, a seguito dei danni subiti dagli eventi sismici del 2016. Lo annunciano il sindaco di Cascia Mario De Carolis e il vice commissario per la ricostruzione, residente della Regione Umbria Donatella Tesei.

Palazzo Frenfanelli è uno dei 144 interventi monitorati dall'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Umbria ed avviati con l'ordinanza del commissario straordinario (n. 109/2020) che ha approvato l'elenco unico di rimodulazione degli importi di interventi già finanziati con precedenti ordinanze commissariali come la n. 56/2018.

L'edificio, situato all'interno del centro storico, apparteneva in origine ai conti Frenfanelli, una delle famiglie ghibelline più benestanti e illustri del territorio, e venne acquistato nel 1706 dal Comune di Cascia. Da allora e fino al 30 ottobre 2016 l'edificio è stato utilizzato per le funzioni dell'amministrazione comunale oltre ad essere sede della banda musicale e della corale cittadina. All'interno si sviluppa anche una parte del percorso meccanizzato che si snoda nel centro storico e che conduce alla basilica di Santa Rita. Si tratta, quindi, di una grande rilevanza strategica per le attività amministrative, culturali e turistiche locali.

I lavori saranno eseguiti dalla ditta Edil Costruzioni Group s.r.l. e l'importo è di euro 863.592,36, esclusa IVA. La durata dei lavori è stimata in trecento giorni. Tutti gli interventi sono stati progettati nel rispetto della tutela dell'identità storica e culturale del Palazzo sotto il controllo del R.U.P. Ing. Barbara Laureti dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Cascia.

Rivedere all'interno di un'unica sede tutti i servizi comunali casciani è l'obiettivo dell'amministrazione e dell'USR della Regione Umbria visto che allo stato attuale i servizi sono dislocati in sedi temporanee, anche non direttamente collegate tra loro, creando non pochi disagi all'utenza e all'attività amministrativa. Poi sarà la volta delle scuole, della biblioteca e



di tutto quello che si attende da sette anni. Un passo alla volta verso la normalità.

A Norcia partono i lavori del secondo lotto per il restauro e ricomposizione della facciata e degli interni della Basilica di San Benedetto. Il commento della Presidente Tesei e del Commissario Castelli

Roma, 7 dic. 023 - Cominciano oggi a Norcia i lavori del secondo lotto della Basilica di San Benedetto destinati, in gran parte, al restauro e alla ricomposizione degli elementi interni e della facciata. Per quanto concerne gli interni, gli interventi riguarderanno tra l'altro: gli altari, la cantoria, il ripristino dell'apparato decorativo e le superfici della cripta, gli intonaci e le pietre. Relativamente alla facciata (che dopo il sisma del 30 ottobre 2016 era rimasta in piedi subendo però danni rilevanti), i lavori prevedono il restauro delle superfici, degli elementi scultorei e decorativi, la ricomposizione del rosone e la ricollocazione di tutti gli elementi che sono stati recuperati dai crolli o smontati. La durata di questo secondo lotto di lavori, condotti grazie alla sponsorizzazione tecnica di Eni, è fissata in 24 mesi e, dunque, si concluderà entro il 2025. Il secondo lotto dei lavori è stato avviato al termine del completamento del primo, avvenuto a novembre 2023, che era stato a cura del Ministero della Cultura e aveva riguardato la parte strutturale e, dunque, la ricomposizione dell'involucro architettonico.

La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha dichiarato: "È stata una grande emozione, in occasione dell'anniversario del sisma del 2016, rientrare nella basilica di Norcia. Da oggi prenderanno il via i lavori del secondo lotto, estremamente delicati per quello che riguarda la complessità degli interventi di restauro e ricomposizione dei vari elementi interni ed esterni. Un attento e prezioso lavoro che proseguirà per due anni e che rappresenta, per l'elevato valore artistico e storico del bene, un tassello fondamentale della Ricostruzione di Norcia, anche per il grande valore simbolico e sociale che la Basilica ha per la comunità nursina. Un deciso passo in avanti figlio del lavoro che con grande dedizione la Struttura commissariale e l'Ufficio speciale per la ricostruzione stanno portando avanti in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti".

Il Commissario alla ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli ha dichiarato: "Per Norcia, la sua comunità, e tutto l'Appennino centrale questo è un altro di quei momenti che lanciano un messaggio di fiducia. La ricostruzione sta avanzando, il cambio di passo impresso sta dando i suoi frutti che trovano in questa Basilica uno dei suoi segni più evidenti e incoraggianti. Qui, infatti, i lavori stanno procedendo a passo spedito e nel rispetto delle tempistiche previste grazie all'ottima collaborazione con la Presidente Tesei e tutto i soggetti coinvolti: la Regione, il Comune, la Diocesi, il Ministero della Cultura, l'Eni. Si tratta



di un bell'esempio di lavoro di squadra che il 30 ottobre ha portato alla celebrazione della messa nella Basilica ed entro due anni ci porterà alla conclusione dei lavori. La rinascita di questi territori non è più solo un auspicio ma sta prendendo forma".

trasporti

Melasecche: "Frecciarossa per l'Umbria all'insegna del pragmatismo e dei risultati. Rompere l'isolamento, acquisendo sempre il massimo del possibile al minimo costo e ottenendo così contratti scontatissimi, nuovi treni, nuove stazioni ad alta velocità. Fatti non parole, come non mai"

Perugia, 5 dic. 023 - "La Regione Umbria, penalizzata pesantemente da scelte autostradali e ferroviarie storicamente marginalizzanti, affronta oggi le sfide legate anche ai servizi ferroviari ad Alta Velocità con l'obiettivo di migliorare i collegamenti verso il Nord e il Sud del Paese, con la giunta Tesei che informa le proprie strategie alla massima possibile razionalità, non disgiunta da altrettanta determinazione".

Così Enrico Melasecche, Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, che prosegue: "Poiché il settore delle Infrastrutture e dei Trasporti è molto complesso e specialistico, occorre periodicamente fare il punto della situazione per evitare che la disinformazione trovi terreno fertile nel provincialismo, parente stretto del populismo, producendo danni rilevanti nella pubblica opinione, fuorviata talvolta da esperti da baraccone, pifferai magici ed un chiacchiericcio da bar che rischia di confondere le idee ai cittadini. In questi quattro anni di legislatura si è innanzitutto difeso e migliorato l'unico servizio ereditato a livello sperimentale dalla giunta precedente, quello dell'arretamento fino a Perugia di un preesistente treno AV che da Arezzo era diretto a Milano, mantenendo invariati gli orari della tratta Arezzo-Milano, con partenza da Perugia nel primissimo mattino e ritorno in tarda serata. Lo abbiamo migliorato circa due anni fa, sostenendo una battaglia non semplice per ottenere la fermata di Terontola, per meglio servire i nostri comuni dell'Alto Trasimeno, ma anche per raccogliere una maggiore utenza dalla Val di Chiana che ci avrebbe consentito di abbattere nel tempo il costo allora molto elevato, ulteriormente aumentato nei due anni della pandemia a causa del forte decremento dell'utenza e dell'incremento del costo dell'energia".

"A partire dal 2022 - prosegue l'Assessore Melasecche - la nostra azione ha riscontrato un crescente successo con un aumento incoraggiante nel numero dei passeggeri, che consente alla Regione un abbattimento del 75% del costo massimo precedente, passato gradualmente nella trattativa in corso con Trenitalia da circa 2,5 milioni a 600.000 euro del nuovo contratto per il 2024, un notevole successo che costituisce il presupposto fondamentale per poter immaginare nel tempo l'abbattimento totale del costo per la



Regione di questo servizio e la sua definitiva strutturazione. Un risultato brillante conseguito grazie ad una attenzione continua nella gestione dei rapporti con Trenitalia, alla capacità di attrarre nuovi interessi sull'Umbria e quindi nuovi utenti, alla estensione di quel servizio fino a Torino, infine all'incremento nell'utilizzo di quel treno di prestigio da parte di una fascia sempre più ampia di popolazione compresa quella che sale a Terontola".

"È seguito poi un risultato ancor più eccezionale con l'ottenimento per Terni, unitamente alla Regione Lazio, della fermata del Frecciarossa 1000 ad Orte, stazione alle porte della città dell'acciaio, alle 6,40 del mattino che porta ternani, viterbesi e reatini in sole 3 h e 7 minuti a Milano Centrale, servizio che ha ottenuto un successo di numeri elevato, nonostante qualche predicatore continui a spargere scioccamente veleno minacciando, con la vittoria dichiarata alle prossime elezioni regionali e poi a quelle politiche di diventare "padrone del Gruppo Ferrovie dello Stato" imponendo poi spavaldamente i propri desiderata. Nel corso degli incontri con il vertice del Gruppo Ferrovie, oltre ad ottenere i finanziamenti per la modernizzazione della Ferrovia Centrale Umbra che stiamo riaprendo completamente, abbiamo acquisito la certezza delle linee guida nazionali volte a ridurre i servizi di Alta Velocità su reti ferroviarie complementari, come quella umbra, obbligandoci conseguentemente ad una strategia volta a realizzare proprio sulla Direttissima nuove stazioni ad Alta Velocità come la Medio Etruria per ottenere vari Frecciarossa o Italo per i territori dell'Umbria Centro Nord, oltre a quelli di Arezzo e Siena e, in futuro, l'altra ad Orte, per l'Umbra del Centro Sud, Viterbo e Rieti".

Tutto ciò è scritto nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2023-2032 preadottato dalla giunta. Quarto obiettivo in via di ottenimento è quello relativo alla trattativa in corso che prevede, dopo la sostituzione della coppia di treni Freccia Bianca 8851/8852 Roma/Ravenna/Roma con materiale rotabile Frecciargento.

"Alle nostre richieste di chiarimenti - dichiara ancora l'Assessore Melasecche - Trenitalia ha sottolineato che l'utilizzo registrato dei treni Frecciabianca 8851/8852 da parte dei pendolari possessori della Carta Tutto Treno era decisamente limitato (circa 20 utenti). È stato per contro evidenziato che tale modifica, consistente nella sostituzione ad oggi del materiale rotabile, ferma restando l'attuale traccia oraria dei precedenti FB sostituiti, comporta un notevole miglioramento dello standard qualitativo del servizio sulla tratta Roma/Ravenna e, in prospettiva, ciò consentirà, entro pochi mesi, questo è quanto abbiamo chiesto, di integrare tale servizio con i Frecciarossa in circolazione sulla linea Adriatica, con evidenti benefici per i collegamenti verso il nord Italia anche per gli utenti umbri, diventando la Orte Falconara una linea ad Alta Velocità di Rete con fermate a Foligno, Spoleto e Terni con una ottimizzazione dei



servizi AV verso il sud, agganciandolo ad esistenti collegamenti Roma-Salerno, in modo da avere una percorrenza della nuova linea per il 70% ad Alta Velocità massimizzando l'utilità complessiva di tale servizio "a mercato". Per quanto riguarda i pendolari la Regione ha comunque evidenziato la necessità di voler verificare l'esatto numero degli utenti penalizzati dalla sostituzione del materiale rotabile, ai fini di una valutazione complessiva del caso".

"A tutta questa serie di rilevanti passi avanti - conclude l'Assessore Enrico Melasecche - dobbiamo aggiungere la prossima consegna di 12 treni Alstom da 200 km/h che consentiranno di sostituire gli attuali treni regionali, troppo spesso dirottati sulla linea lenta appena si presenta una perturbazione sulla Direttissima. Condividiamo con le Marche la necessità di miglioramenti strutturali, gradualmente ma precisi, sulla linea Orte Falconara che vedono sia il completamento di vecchi cantieri per il raddoppio della linea come quello da Campello a Spoleto, sia l'apertura di nuovi raddoppi nelle Marche ma anche con l'interesse, ribadito di continuo da entrambe le regioni, e in particolare da parte nostra, per velocizzare il raggiungimento da parte dell'Umbria della stazione di Ancona, come quello da parte dei marchigiani nel raggiungere Roma in tempi sensibilmente più brevi rispetto ad oggi".

Melasecche: "Bellissima l'idea di trapiantare in un parco il piccolo cedro dell'Himalaya, cresciuto dal 2017 fra i binari della Ferrovia Centrale Umbra, simbolo di resilienza, ma anche monito affinché l'abbandono di gran parte della dorsale regionale non abbia più a ripetersi"

Perugia, 10 dic. 023 - "Apprendiamo che, fra le migliaia di pioppi e ailanti che sono cresciuti a dismisura lungo tutta la Ferrovia Centrale Umbra da Terni a Ponte San Giovanni, unica tratta dell'intera dorsale dichiarata di interesse nazionale, ma inspiegabilmente lasciata in totale abbandono, così come quella da Città di Castello a Sansepolcro, c'è anche un piccolo cedro dell'Himalaya che alcune famiglie addobbano per Natale da alcuni anni cresciuto fra i binari nella tratta Nord da riattivare".

Così nel suo intervento Enrico Melasecche, Assessore regionale ai Lavori Pubblici e ai Trasporti, che prosegue: "Poiché si tratta di una specie di pregio che, crescendo opportunamente in ambiente favorevole, può assumere in pochi anni dimensioni anche colossali, a condizione che venga ripiantata in un parco a debita distanza da edifici, strade ed altri alberi, credo costituisca una bellissima idea quella di salvare quell'alberello. I lavori di deforestazione stanno proseguendo nella tratta Sud e successivamente interesseranno quella Nord per cui, è opportuno trapiantarli proprio dopo il periodo di gennaio-febbraio, quello di riposo vegetativo, se vogliamo che abbia elevate possibilità di attecchire, e farlo prima che arrivino le squadre per il taglio



della vegetazione. Parteciperei volentieri a questa piccola cerimonia, magari potendo dare informazioni precise del punto a cui sono giunte le procedure per la completa riattivazione dell'intera dorsale regionale. Si tratterà quindi di un Natale e di un Capodanno che tutti potremo piacevolmente ricordare negli anni a venire, quando il cedro potrà comunque essere addobbato nella sua nuova dimora. Parleremo con RFI per avere tutte le eventuali autorizzazioni per l'intervento in un'area ferroviaria loro assegnata".

nuovo collegamento aereo dell'Umbria con l'aeroporto Orio al Serio di Milano-Bergamo, lunedì 18 dicembre (ore 15) conferenza stampa con i Presidenti e gli Assessori ai Trasporti delle Regioni Umbria e Lombardia

Perugia, 13 dic. 023 - Lunedì 18 dicembre alle ore 15, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana (in video collegamento), gli assessori regionali ai Trasporti, umbro e lombardo, Enrico Melasecche e Claudia Terzi (video collegata), terranno una conferenza stampa in merito alla nuova tratta aerea tra l'aeroporto internazionale dell'Umbria e l'Orio al Serio di Milano-Bergamo.

La conferenza stampa sarà anche occasione per illustrare la rete infrastrutturale regionale.

